Num. 96 — **GAZZETTA UFFICIALE DEL REGNO D'ITALIA** — 1865

Torino dalla Tipografia G. Favale e C., via Bertola n. 21. — Provincia con mandati postali affrancati (Milano e Lombardia anche presso Brigola). Fuori Stato alle Direzioni postali.

Il prezzo delle associazioni ed inserzioni deve essere anticipato. — Le associazioni hanno principio col 1° e col 16 di ogni mese. *Inserzioni* 25 cent. per linea o spazio di linea.

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Per Torino	L.	40	21	11
» Provincie del Regno	»	43	23	13
» Svizzera	»	58	30	16
» Roma (*franco ai confini*)	»	50	26	14

TORINO, Venerdì 21 Aprile

PREZZO D'ASSOCIAZIONE		Anno	Semestre	Trimestre
Stati Austriaci e Francia	L.	80	46	26
— detti Stati per il solo giornale senza i Rendiconti del Parlamento	»	58	30	16
Inghilterra e Belgio	»	120	70	36

OSSERVAZIONI METEOROLOGICHE FATTE ALLA SPECOLA DELLA REALE ACCADEMIA DI TORINO, ELEVATA METRI 275 SOPRA IL LIVELLO DEL MARE.

Data	Barometro a millimetri			Termomet. cent. unito al Barom.			Term. cent. espost. al Nord			Minim. della notte	Anemoscop.			Stato dell'atmosfera		
	m. o. 9	mezzodì	sera o. 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3		matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3	matt. ore 9	mezzodì	sera ore 3
20 Aprile	713,40	712,60	712,00	+21,2	+23,4	+27,6	+19,8	+22,0	+22,5	+12,6	E.	E.S.E.	O.N.O.	Sereno con vap.	Nuvolette	Nuvolette

PARTE UFFICIALE

TORINO, 20 APRILE 1865

Relazione a S. M. fatta in udienza del 4 marzo 1865.

Sire,

Ogni nazione che voglia dar frutto di prosperità e grandeggiare nelle arti, nelle lettere e nelle scienze, dee serbar viva la memoria e profondo il culto di quegli uomini, cui va debitrice d'un patrimonio di gloria e di virtù. Questo debito incombe specialmente agli Italiani, i quali se ora salirono in essere di popolo libero e indipendente, per molti secoli ebber solo a vincolo di fratellanza le scienze, le lettere e le arti, e fu per esse che l'Italia, nel lungo periodo del suo politico servaggio, presso gli altri popoli conservò sempre il nome di nazione.

Impertanto l'Italia mancherebbe oggidì a se stessa ove non s'adoprasse a porre le fondamenta di nuova grandezza nei campi del pensiero, vivificando le splendide tradizioni del suo passato. E poichè a questo nobile fine gioverà senza dubbio che nelle abitudini della gioventù delle scuole s'innesti il culto verso quegli intelletti che maggiormente illustrarono la patria, il Riferente crede d'interpretar la mente della M. V. col proporle il qui unito Decreto, per cui i Licei dello Stato si qualificherebbero da nomi d'illustri Italiani vissuti nell'evo medio e moderno, e in tali Istituti nel corso di ciascun anno scolastico succederebbe una festa letteraria ad onoranza de' più grandi pensatori di cui va gloriosa l'Italia.

Il giorno stabilito per siffatta commemorazione sarà in quest'anno quello in cui si festeggia il sesto centenario dell'Alighieri, di quel sommo che, scrivendo opere immortali col pensiero del continuo rivolto all'Italia, fu il precursore della nostra unità politica, e nella cristianità apparve il difensore animoso della libertà e della giustizia.

Per gli anni seguenti tale commemorazione verrebbe fissata al 17 di marzo. In questo giorno si compiè finalmente il grande atto che assicura quell'unificazione italiana che la maggior parte de' nostri scrittori desiderò e preparò con indomabile costanza in un lungo corso di secoli, e malgrado tante sventure e tanti disinganni.

In questo giorno la gioventù de' Licei, guidata nelle sue elucubrazioni letterarie da coloro i quali hanno il còmpito d'educarla ad ogni più nobile sentire, farà circolare per la distesa della italiana terra lodi e ricordi da non potersi ripeter simili in altra parte del mondo. E questa commemorazione sarà uffizio non pur di riconoscenza e d'affetto, ma d'eccitamento eziandio a ben operare, e a far sì che l'Italia dell'avvenire continui ad essere nell'operosità intellettuale chiara presso le nazioni europee, perocchè il culto civile de' sommi uomini è mai sempre indizio e causa ad un tempo di virtù e di grandezza.

Perchè poi la gioventù delle scuole liceali abbia quotidianamente, a così dire, domestica testimonianza che ad ogni studioso prospetta il bene di potersi mantenere oltre la tomba onorato in ispecial guisa là dove nacque, o crebbe a maturità d'ingegno, o die' saggi particolari del suo sapere, nella scelta delle denominazioni de' Licei si è badato possibilmente a che ciaschedunο di questi rimanga fregiato del nome d'un qualche letterato, scienziato o gagliardo pensatore politico che sia decoro più proprio della città o della provincia in cui ha sede l'Istituto. Che se altri nomi gloriosi, cari ad ogni Italiano, vengono così taciuti, ciò s'è fatto pensatamente per non toglier modo ad alcuni Municipii di ornarne con nobile orgoglio i proprii Licei. E se inoltre il merito maggiore troverassi così talvolta accoppiato al minore, non verrà meno per ciò il fine che vuolsi raggiugnere; e pur sempre la scolaresca potrà ogni anno porgere testimonianza dell'amor suo a quanto evvi di più glorioso nel tesoro dell'italiana sapienza, prendendo a celebrare i meriti or dell'uno or dell'altro de' nostri sommi uomini nel dì della loro solennità commemorativa.

A tre Licei del Regno non vien mutata la denominazione che già ebbero dal riconoscente affetto di popolazioni generose, le quali negli ultimi anni vollero immedesimare le loro sorti politiche ai destini della Reale Vostra Casa. Un quarto Liceo si nomerà dal magnanimo Vostro Genitore, Re Carlo Alberto. In tal maniera alla parte più eletta della italiana generazione crescente resterà provato che un libero popolo può degnamente associare i nomi de' suoi principi a quelli de' suoi grandi ingegni, ove a questi principi la storia possa dar vanto di datori e propugnatori di quella indipendenza, che per le nazioni è mezzo efficacissimo a progredire nella via delle arti, delle lettere e delle scienze.

Se la M. V. non dissente da tali riflessi, è pregata di dar sanzione alla proposta firmando il presente Decreto.

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Sulla proposta del Nostro Ministro Segretario di Stato per la Pubblica Istruzione;

Abbiamo decretato e decretiamo quanto segue:

Art. 1. I Licei Regii, descritti nella Tabella unita al presente Decreto, e firmata d'ordine Nostro dal Ministro per la Pubblica Istruzione, assumeranno la denominazione che nella Tabella stessa a ciascuno viene assegnata.

Art. 2. Al diciassette di marzo d'ogni anno si celebrerà in ciascun Liceo, con l'intervento delle Autorità scolastiche locali, del Corpo insegnante e degli Alunni delle scuole secondarie classiche e tecniche, una festa letteraria commemorativa dei più grandi scrittori e pensatori italiani.

Nella città in cui vi siano due istituti liceali, la festa si farà in comune.

Art. 3. Questo giorno sarà segnato nel Calendario scolastico con la denominazione — *Solennità commemorativa degli illustri scrittori e pensatori italiani*.

Art. 4. Ogni anno il Consiglio provinciale scolastico designerà l'illustre scrittore o pensatore, a commemorazione del quale avrà luogo la festa letteraria.

Esso inoltre determinerà il programma della medesima, e prescieglierà dal Corpo degli insegnanti e degli alunni liceali coloro che dovranno trattarvi argomenti in prosa o in versi.

Ordiniamo che il presente Decreto, munito del Sigillo dello Stato, sia inserto nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarlo e di farlo osservare.

Dato a Milano, addì 4 marzo 1865.

VITTORIO EMANUELE

NATOLI

Il N. 2229 della Raccolta Ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene il Decreto sopra riferito.

Denominazione de' Regii Licei dello Stato.

Liceo	Denominazione
Liceo d'Alessandria	Plana
» Aquila	Cotugno
» Arezzo	Petrarca
» Avellino	Colletta
» Bari	Cirillo
» Benevento	Giannone
» Bergamo	Sarpi
» Bologna	Galvani
» Brescia	Arnaldo
» Cagliari	Dettori
» Caltanissetta	Ruggiero Settimo
» Campobasso	Mario Pagano
» Casale	Balbo
» Catania	Spedalieri
» Catanzaro	Galluppi
» Cesena	Monti
» Chieti	Vico
» Como	Volta
» Cosenza	Genovesi
» Cremona	Manin
» Cuneo	Pellico
» Faenza	Torricelli
» Fermo	Sigonio
» Ferrara	Ariosto
» Firenze	Dante
» Genova	Colombo
» Girgenti	Scinà
» Ivrea	Botta
» Lecce	Sannazzaro
» Livorno	Niccolini
» Lodi	Verri
» Lucca	Macchiavelli
» Lucera	Broggia
» Macerata	Leopardi
» Maddaloni	Giordano Bruno
» Massa	Pellegrino Rossi
» Messina	Maurolico
» Milano (S. Alessandro)	Beccaria Cesare
» Milano (Porta Nuova)	Parini
» Modena	Muratori
» Mondovì	Beccaria Giambattista
» Monteleone	Filangeri
» Napoli	Vittorio Emanuele
» Napoli	Principe Umberto
» Noto	Di Gregorio
» Novara	Carlo Alberto
» Palermo	Vittorio Emanuele
» Parma	Romagnosi
» Pavia	Foscolo
» Piacenza	Gioia
» Pisa	Galilei
» Pistoja	Buonarroti
» Potenza	Salvator Rosa
» Reggio (Calabria)	Campanella
» Reggio (Emilia)	Spallanzani
» Salerno	Tasso
» Sassari	Azuni
» Savona	Davila
» Siena	Guicciardini
» Sinigaglia	Perticari
» Sondrio	Piazzi
» Spoleto	Pontano
» Sanremo	Cassini
» Teramo	Melchior Delfico
» Torino (Carmine)	Cavour
» Torino (S. Francesco)	Gioberti
» Trapani	Ximenes
» Vercelli	Lagrangia

Dato a Milano, addì 4 marzo 1865.

V. d'ordine di S. M.

Il Ministro NATOLI

Il N. 2236 della Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia contiene la seguente Legge:

VITTORIO EMANUELE II
Per grazia di Dio e per volontà della Nazione
RE D'ITALIA

Il Senato e la Camera dei Deputati hanno approvato,

Noi abbiamo sanzionato e promulghiamo quanto segue:

Art. 1. È approvata la spesa straordinaria di lire cento ottantacinque mila (L. 185,000) per l'acquisto di mobili, pesi e casse-forti ad uso degli Uffici delle Gabelle.

Art. 2. Questa spesa sarà stanziata nel bilancio straordinario del Ministero delle Finanze, sotto la denominazione: *Acquisto mobili, pesi e casse-forti ad uso degli Uffici delle Gabelle*, e ripartita come segue:

Bilancio 1864	L.	85,000
Idem 1865	»	100,000

Ordiniamo che la presente, munita del Sigillo dello Stato, sia inserta nella Raccolta ufficiale delle Leggi e dei Decreti del Regno d'Italia, mandando a chiunque spetti di osservarla e di farla osservare come Legge dello Stato.

Dat. a Torino, addì 12 aprile 1865.

VITTORIO EMANUELE.

Q. SELLA.

S. M. nelle udienze del 26 febbraio, 12, 20, 26 e 23 marzo u. s., e 2 aprile corrente, sulla proposta del Ministro della Pubblica Istruzione, fece le seguenti nomine e disposizioni:

Mazzinghi Carlo, prof. nella Scuola normale maschile di Pisa, trasferto alla Scuola normale maschile di Aquila;

Landi cav. dott. Pasquale, prof. ordinario di medicina operatoria e di clinica chirurgica nella R. Univ. di Siena, nominato prof. ordinario di medicina operatoria e di clinica chirurgica nella R. Univ. di Bologna, coll'incarico della direzione della clinica medesima;

Floris Floris avv. Antonio, già incaricato delle funzioni di segret. presso il R. provveditore agli studi della provincia di Cagliari in aspett., richiamato in attività di servizio e nominato segr. dell'ufficio del R. ispettore delle scuole della provincia di Massa e Carrara;

Molinari Tito, appl. di 1.a cl. nel Ministero di Pubblica Istruzione in aspett., richiamato in attività di servizio e nominato segr. del R. provveditore agli studi di Cagliari;

Cantani dott. Arnaldo, incaricato delle funzioni di assistente alla clinica medica nella R. Univ. di Pavia, nominato assistente alla clinica medesima;

Palasciano cav. Ferdinando, attuale prof. straordinario di clinica chirurgica nell'Univ. di Napoli, nominato prof. ordinario della cattedra stessa nell'Univ. medesima;

Montoro sac. Francesco, dirett. spirituale del Liceo e Ginnasio di Messina, nominato dirett. del Ginnasio stesso;

Ceri Cesare, segr. dell'ufficio del R. ispett. delle scuole primarie della provincia d'Alessandria, trasferto nella stessa qualità presso l'ispettorato di Bologna;

Patrizi Emiliano, id. della provincia di Bologna, id. d'Alessandria;

Antonini dott. Ernesto, nominato preparatore del gabinetto di storia naturale nell'Univ. di Genova;

Melloni dott. Francesco, nominato assistente alla clinica chirurgica nell'Univ. di Bologna;

Radicati P. Giampietro, prof. di fisica nell'Univ. di Cagliari, nominato dirett. del gabinetto di fisica nell'Univ. stessa;

Dessì Giuseppe, macchinista, nominato assistente preparatore nel gabinetto di fisica dell'Univ. di Cagliari;

Fiorito dott. Giorgio, medico ordinario del R. Manicomio di Torino, nominato assistente presso la clinica delle malattie mentali dell'Univ. di Torino;

Tonino dott. Giovanni, medico-chirurgo ordinario id., nominato id.;

Catellacci Dante, ammesso nella qualità di apprendista nell'Archivio centrale di Stato in Firenze;

Cravosio prof. Luigi Vittorio, appl. di 2.a cl. nella segreteria della R. Univ. di Torino, promosso ad appl. di 1.a cl. nella stessa segreteria;

Bianchi-Crema Giuseppe, appl. di 3.a cl. id., promosso ad appl. di 2.a cl. id.;

Precerutti Vincenzo, appl. di 4.a cl. id., promosso ad appl. di 3.a cl. id.;

Rasino Edoardo, volontario id., nominato appl. di 4.a cl. id.;

Messina cav. Gaetano, prof. ord. di teologia dogmatica nella R. Univ. di Messina, nominato prof. ord. di diritto canonico nella stessa Univ.;

Allegretta sac. Matteo, reggente l'ispettorato delle scuole primarie del circond. di Altamura, nominato ispett. effettivo di tale circond.;

Saviotti dott. Giovanni, nominato settore presso l'Istituto anatomico della R. Univ. di Torino;

Bilotta dott. Pietro, supplente alla cattedra d'ostetricia teorico-pratica nel R. Liceo di Catanzaro, nominato prof. titolare d'ostetricia nel Liceo stesso;

Vergani ing. Carlo, nominato coadiutore all'assistente alla scuola di disegno nell'Univ. di Pavia;

Petiti dott. Pietro, appl. di 1.a cl. nel Ministero di Pubblica Istruzione, nominato appl. di 1.a cl. presso la Scuola d'applicazione degli ingegneri in Torino;

Pensabene avv. Emanuele, appl. di 1.a cl. presso la Scuola d'applicazione degl'ingegneri di Torino, nominato appl. di 1.a cl. presso il Ministero di Pubblica Istruzione;

Gotti dott. Alfredo, attualmente dissettore presso il gabinetto e laboratorio di anatomia comparata dell'Univ. di Bologna, nominato sulla sua domanda 2.o assistente alla clinica veterinaria ed al Museo anatomico patologico di veterinaria nella stessa Università;

Ardy Bartolomeo, nominato ispettore-economo dell'Accademia Albertina di Belle Arti in Torino;

Fiorentino Francesco, prof. straordinario di storia della filosofia nell'Univ. di Bologna, nominato prof. ord. di storia della filosofia nell'Univ. stessa.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti delli 23 e 29 marzo e 2 aprile 1865:

23 marzo

Viale Giambattista, giudice mandamentale in Russi (Ravenna), tramutato in Casola Valsenio (Ravenna);

Storchi Venerio, id. a Castiglione del Lago (Perugia), id. in Russi;

Bormari Ignazio, id. a Prazzo (Cuneo), id. in Castiglione del Lago;

Buccelli Angelo, avvocato patrocinante, nominato giudice del mandamento di Prazzo.

29 detto

Solmi Antonio, giudice mandamentale in Novi (Modena), promosso dalla 3.a alla 2.a categoria.

2 aprile

Crucillà Gaetano, notaio, nominato conciliatore nel Comune di Serradifalco (Caltanissetta);

Amorelli Giuseppe, id., id. di Alessandria della Rocca mandamento di Bivona (Sciacca).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 23 e 29 marzo, e del 2 aprile 1865:

23 marzo

Innocenti Luigi, giudice mandamentale in Bagnacavallo (Ravenna) in aspettativa per motivi di famiglia, prorogata l'aspettativa di mesi tre dal 1.o aprile 1865;

Ansaldi Elia, giudice nel tribunale del circondario di Piacenza, promosso dalla 4.a alla 3.a categoria.

29 detto

Gusberti Felice, giudice di tribunale collocato in aspettativa per comprovati motivi di salute, collocato in aspettativa per motivi di famiglia dal 1.o aprile 1865 a tutto marzo 1866.

2 aprile

Pace-Catalano Domenico, notaio esercente, nominato vice-giudice del mandamento di Montemaggiore Belsito (Termini).

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 29 marzo e 2 aprile 1865:

29 marzo

Gigli Pasquale, giudice mandamentale a Cava (Salerno), promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;

Massari Domenico, id. di Mola Bari, id. dalla 3.a alla 2.a categoria;

Morisani Giuseppe, id. di Radicena (Palmi), tramutato in Scilla (Reggio);

Mazza Giuseppe, id. di Scilla, id. in Cotrone (Catanzaro).

2 aprile

Clemente Raffaele, supplente al giudice del mandamento della sezione Avvocata in Napoli, dispensato da tale ufficio in seguito a sua domanda.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 29 marzo 1865:

Ravot Carboni Michele, sostituito procuratore del Re presso il tribunale circondariale di Oristano, promosso dalla 2.a alla 1.a categoria;

Ferrari Gio. Battista, id. di Genova, id. dalla 3.a alla 2.a categoria;
Capponi Luca, id. di Massa, id. dalla 4.a alla 3.a categoria.

Elenco di disposizioni nel personale giudiziario fatte con RR. Decreti del 2 aprile 1865:

Calandra Giuseppe, già giudice di mandamento, nominato sost. segr. al trib. circondariale in Savona;

Bigazzi Filippo, già usciere al mandamento d'Aulla attualmente in disponibilità, è accettata la rinuncia ad ogni ulteriore impiego.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 20 marzo 1865:

Napolitano Domenico, consigliere della Corte d'appello (sezione) di Perugia, collocato a riposo in seguito a sua domanda, a far tempo dal 1° aprile 1865, ed inviato alla Corte dei conti per la liquidazione di quella pensione cui possa avere diritto in base alle vigenti leggi.

Disposizione nel personale giudiziario fatta con Decreto R. del 2 aprile 1865:

Guelfo Gio. Batt., giudice nel trib. circondariale di Voghera, tramutato al trib. circondariale d'Asti.

S. M., sopra proposta del Ministro dell'Interno, ha fatto le seguenti disposizioni nel personale della carriera sup. amministrativa:

Udienza del 6 aprile 1865

Reggio cav. avv. Celestino, consigliere delegato presso la prefettura di Palermo, nominato consigliere delegato presso quella di Messina;

Malusardi cav. Antonio, consigliere delegato presso la prefettura di Messina, nominato consigliere delegato presso quella di Palermo;

Allis avv. Alessandro, consigliere aggiunto in aspett., richiamato in attività di servizio e nominato consigl. aggiunto presso la prefettura di Firenze.

Udienza del 9 detto

Agnetta cav. Carmelo, sotto-prefetto del circond. di Borgotaro, nominato sotto-prefetto del circond. di Gallipoli;

Giannelli Giuseppe, id. di Gallipoli, id. di Melfi;

Musso cav. avv. Giovanni, id. di Melfi, id. di Borgotaro.

Sulla proposta del Ministro dell' Interno S. M. in udienza del giorno 29 marzo p. p. ha fatto la seguente disposizione:

Chelli Giovanni, capo d'ufficio dei passaporti del soppresso Governo delle Provincie Toscane in disponibilità, collocato a riposo in seguito a sua domanda.

Con Decreto Reale in data 6 aprile 1865 lo scrivano di 2.a classe nel Corpo d'Intendenza Militare Niccoli Ielilo fu collocato in aspettativa in seguito a sua domanda per motivi di famiglia.

Per determinazione ministeriale del 6 aprile corr. lo scrivano di 2.a classe nel Corpo suddetto Lauro Ettore, sospeso dall'impiego, fu richiamato in servizio effettivo.

S. M. in udienza del 20 corrente mese, sulla proposta del Ministro della Guerra, ha nominato il luogotenente generale Cavalli cav. Giovanni, ora membro del Comitato d'artiglieria, a comandante generale della R. Militare Accademia.

Con Decreti 2, 6 e 9 corrente S. M. ha nominato nell'Ordine dei Santi Maurizio e Lazzaro:

Sulla proposizione del Ministro dell' Interno,

Cavalieri

Bobbio nobile Giuseppe, segretario-capo della Prefettura della Provincia di Torino;

Cianflone Domenico, consigliere provinciale di Catanzaro.

Sulla proposta del Ministro per l' Istruzione Pubblica,

Uffiziale

Gonin cav. Francesco, di Torino;

Cavaliere

Lomellini marchese Clemente, da Genova.

Sulla proposta del Ministro d'Agricoltura, Industria e Commercio,

Uffiziale

Delponte prof. Gio. Battista;

Cavaliere

Palomba avv. Giuseppe, di Cagliari.

PARTE NON UFFICIALE

ITALIA

INTERNO — TORINO 20 *Aprile*

MINISTERO DELLA MARINA.

Notificanza.

Dovendosi provvedere a sei piazze di allievo per ciascuna delle Regie scuole di Marina di Napoli e di Genova, si avverte che gli esami di ammissione avranno principio nel locale delle surriferite scuole la mattina del 10 del prossimo mese di giugno.

Le domande dovranno essere indirizzate prima del 31 maggio ai comandanti dei rispettivi Istituti corredate di tutti i documenti necessari.

L'aspirante ad un posto di allievo dovrà:

1. Avere una complessione robusta, un fisico adattato alle fatiche del mare, e non avere imperfezioni o deformità di corpo; la sordità è causa di esclusione, e così pure la miopia, quando arrivi al grado di non permettere al candidato di leggere alla distanza di tre metri, caratteri alti due centimetri.

2. Avere avute il vaiuolo naturale o subita vaccinazione.

3. Avere compiuto il 13° anno di età e non oltrepassato il decimosesto.

4. Essere regnicolo, salvo quei casi speciali in cui il Governo, giudicasse conveniente di fare eccezione per giovani di paese estero.

5. Giustificare il modo col quale rimane assicurato a tempi debiti il pagamento della pensione.

6. Sapere l'aritmetica ragionata, l'algebra elementare, la geometria piana e solida, i principali fatti della storia antica, sacra e profana, i primi elementi di geografia, comporre correttamente in lingua italiana, conoscere gli elementi della lingua francese, scrivere con buona calligrafia; il tutto a tenore dei programmi citati all'art. 4.

7. Essere provveduto del corredo fissato dalla tabella n. 1, citato all'art. 8.

La prima delle condizioni suindicate verrà constatata con sottoporre l'aspirante alla visita di un ufficiale sanitario della Regia Marina, delegato a tale effetto dal medico direttore del dipartimento, dietro invito del comandante della scuola, l'estensione della visita sarà sperimentata davanti la Commissione per gli esami.

La seconda, terza e quarta condizione saranno comprovate da certificati in debita forma. — Si rammenta ai comandanti delle Regie scuole, come fin dallo scorso anno venne dichiarato che non sarebbero ammessi al concorso quei giovanetti che all'epoca degli esami avessero toccato il 17° anno di loro età.

La quinta condizione verrà soddisfatta col presentare al comando della scuola un atto legale di sottomissione.

Per giustificare il possesso delle cognizioni indicate al n. 6, l'aspirante verrà sottoposto ad un esame secondo le norme e sui programmi stabiliti dal R. Decreto 21 febbraio 1861 relativo al riordinamento delle Regie scuole di Marina.

Fra i sei posti della scuola di Napoli non sono compresi quelli che, in seguito al concorso, potessero spettare agli allievi della scuola preparatoria annessa alla citata scuola.

Pel Ministro, E. D'AMICO.

MINISTERO DI AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Dovendosi provvedere alle cattedre vacanti negli Istituti tecnici e scuole speciali indicati nel seguente prospetto, s'invitano gli aspiranti a presentare prima del 30 aprile prossimo le loro domande corredate degli opportuni documenti alla Prefettura della Provincia in cui ha sede l'Istituto per cui concorrono.

Il concorso avrà luogo per titoli ed il merito dei candidati sarà giudicato da Commissioni locali e dal Consiglio delle scuole. La prima nomina sarà fatta a titolo d'incarico, tranne che cada sopra professori in attualità di servizio governativo.

Torino, il 21 febbraio 1865.

Il Ministro TORELLI.

Sede degl'Istituti e materie d'insegnamento	Stipendio annuo
Aosta (Scuola di mineralogia)	
Lettere italiane, geografia e storia	1200
Chimica generale e mineralogia	1200
Bologna (Istituto industriale e professionale)	
Macchine e disegno relativo	1200
Brescia (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni ed estimo	1200
Lettere italiane, geografia e storia	1200
Caltanissetta (Scuola di mineralogia)	
Lettere italiane, geografia e storia	1200
Aritmetica, geometria e disegno	1200
Carrara (Scuola di commercio, amministrazione e litologia)	
Litologia	1200
Cremona (Istituto industriale e professionale)	
Geometria pratica e costruzioni	1200
Fabriano (Scuola di meccanica e costruzioni)	
Chimica e fisica	1200
Genova (Scuole tecniche e nautiche serali)	
Costruzione e disegno navale	1600
Firenze (Istituto industriale e professionale)	
Agronomia ed estimo	1600
Napoli (Istituto industriale e professionale)	
Agronomia ed estimo	1600
Forlì (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni, meccanica e macchine	1600
Livorno (Istituto Reale di marina mercantile)	
Meccanica, macchine a vapore e disegno relativo	2000
Merceologia e geografia commerciale	1200
Attrazzatura e manovra navale	1200
Nautica elementare	1200
Messina (Istituto industriale e professionale)	
Agronomia ed estimo	1600
Lingua tedesca	1200
Ortona (Scuola di nautica)	
Attrazzatura e manovra navale	1200
Palermo (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni, macchine e disegno relativo	1600
Nozioni di diritto	1200
Lingua tedesca con ripetizione della lingua francese	1200
Pesaro (Scuola di meccanica e costruzione)	
Costruzioni, meccanica e macchine	1600
Lingua inglese e francese	1200
Lettere, storia e geografia	1200
Piacenza (Istituto industriale e professionale)	
Costruzioni e geometria pratica	1200
Piano di Sorrento (Scuola di nautica e costruzione)	
Attrazzatura e manovra navale	1200
Portomaurizio (Scuola di amministrazione e commercio)	
Merceologia	1200
Reggio (Emilia) (Istituto industriale e professionale.	
Merceologia	1200
Riposto (Scuola di nautica e costruzione)	
Dritto commerciale con appendice sopra i doveri dei capitani marittimi	1200
Savona (Scuola superiore di nautica e costruzione)	
Costruzione e disegno navale	1200
Terni (Scuola di meccanica e costruzione)	
Lettere, geografia, storia e diritto	1600
Geometria pratica, costruzioni e disegno relativo	1200
Meccanica, macchine e disegno relativo	1200
Lingua francese ed inglese	1200
Trapani (Scuola di nautica e costruzione)	
Calcoli nautici	1200

MINISTERO DELL' ISTRUZIONE PUBBLICA

Esami di ammissione e di concorso ai posti gratuiti vacanti nella R. Scuola superiore di Medicina Veterinaria di Milano.

Pel venturo anno scolastico 1865-66 sono vacanti nella R. Scuola di Medicina Veterinaria di Milano quattro posti gratuiti.

A termini degli articoli 79 e 95 del Regolamento approvato col R. Decreto dell'8 dicembre 1860 i posti suddetti si conferiscono a quelli che negli esami di ammessione daranno migliori prove di capacità, ed otterranno almeno quattro quinti dei suffragi.

Basteranno tre quinti dei suffragi per l'ammessione a far il corso a proprie spese.

Gli esami di ammessione o di concorso abbracciano gli elementi d'aritmetica, di geometria e di fisica, il sistema metrico decimale, la lingua italiana secondo il programma annesso al Decreto Ministeriale del 1.o aprile 1856, N. 1538 della Raccolta degli atti del Governo, e consistono in una composizione scritta in lingua italiana, ed in un esame orale.

Il tempo fissato per la composizione non può oltrepassare le ore quattro dalla dettatura del tema. L'esame orale durerà non meno di un'ora;

Gli esami di ammessione o di concorso si daranno in ciascun capo-luogo delle provincie di Lombardia, e si apriranno il 19 agosto prossimo.

Agli esami d'ammessione per fare il corso a proprie spese può presentarsi chiunque abbia i requisiti prescritti dall'art. 75 del suddetto Regolamento e produrrà i documenti infraindicati: pei posti gratuiti possono solamente concorrere i nativi della Lombardia.

Gli aspiranti devono presentare al R. Provveditore agli studi della Provincia od all'Ispettore delle scuole del Circondario in cui risiedono, entro tutto il mese di luglio prossimo venturo, la loro domanda corredata:

1° Della fede di nascita, dalla quale risulti aver essi l'età di anni 16 compiuti;

2° Di un attestato di buona condotta rilasciato dal Sindaco del Comune nel quale hanno il loro domicilio, autenticato dal Sotto-Prefetto del Circondario;

3° Di una dichiarazione autenticata comprovante che hanno superato con buon esito l'innesto del vaccino, ovvero che hanno sofferto il vaiuolo naturale.

Gli aspiranti dichiareranno nella loro domanda se vogliono concorrere per un posto gratuito, o soltanto per essere ammessi a far il corso a proprie spese, e dovranno nel giorno 18 agosto presentarsi al R. Provveditore degli studi della propria Provincia per conoscere l'ora ed il sito in cui dovranno trovarsi per l'esame.

Le domande di ammessione all'esame debbono essere scritte e sottoscritte dai postulanti. Il Regio Provveditore e l'Ispettore nell'atto che le riceve attesterà appiè di esse che sono scritte e sottoscritte dai medesimi.

Le domande ed i titoli consegnati agl'Ispettori saranno per cura di questi trasmessi al R. Provveditore della Provincia fra tutto il 4 agosto.

Sono esenti dall'esame di ammessione per fare il corso a loro spese i giovani che hanno superato l'esame di licenza liceale od altro equivalente, per cui potrebbero essere ammessi agli studi universitari, ma non lo sono coloro che aspirano ad un posto gratuito.

Milano, addì 23 febbraio 1865.

Il Direttore della R. Scuola Superiore di Medicina Veterinaria,
BONORA.

FATTI DIVERSI

R. ACCADEMIA DELLE SCIENZE DI TORINO. — *Classe di scienze fisiche e matematiche.*

Programmi di Concorso.

Primo Concorso.

La Classe di scienze fisiche e matematiche apre il Concorso per un premio consistente in una medaglia d'oro del valore di L. 1,500 da aggiudicarsi all'autore della memoria migliore che versi sul tema seguente:

Si faccia un accurato studio geologico e geognostico dei depositi di solfo della Sicilia, con cui si sciolga definitivamente la questione:

« A quale formazione appartengano i terreni solforiferi siciliani; ed a quali fenomeni tellurici si debba attribuire la deposizione del solfo nei medesimi. »

La Classe propone questo tema agli studiosi dell'italiana geologia, persuasa che un diligente studio dei giacimenti di solfo nella Sicilia è il punto di partenza da cui convenga prendere le mosse per migliorare le condizioni di quell'isola dal lato della produzione del solfo. La conoscenza delle leggi, alle quali nella loro successione obbediscono gli strati di solfo ed i terreni adiacenti, potrà guidare a meglio dirigere la escavazione delle miniere di solfo che già si conoscono, ed a discoprirne altre, le quali diventino una nuova ed ubertosa sorgente di solfo a beneficio del commercio siciliano e delle arti europee.

La Classe, tuttochè ristringa il suo quesito nel campo della geologia, non dissimula tuttavia che le sarebbe caro assai che i concorrenti volgessero ancora le loro osservazioni sulla condizione attuale della coltivazione delle miniere siciliane di solfo, e sui mezzi coi quali si pratica il lavoro d'escavazione e d'estrazione del minerale, e, rilevando i difetti delle pratiche in uso, accennassero ai miglioramenti che vi si potrebbero con frutto introdurre, per rendere il lavoro più facile, più regolare, più produttivo. La Classe pensa, che per tal via sia dato di risolvere un importante problema, che cioè i solfi siciliani riacquistino nell'Europa industriale quell'importanza che essi avevano già nei tempi andati, e possano vincere nelle officine chimiche, specialmente di Francia e d'Inghilterra, la grave concorrenza che da una ventina d'anni loro mossero e che sostengono tuttora le piriti di ferro ed in generale i solfuri metallici.

Le Memorie dovranno essere illustrate da piani e disegni dimostrativi, ed all'uopo di collezioni dei terreni, delle specie mineralogiche e dei fossili che si incontrassero nella formazione dei solfi, non che dalle analisi di quei naturali prodotti, la cui conoscenza fosse atta a confermare le sentenze emesse dai concorrenti.

Le Memorie, in risposta a questo quesito, dovranno essere consegnate alla Segreteria della R. Accademia delle scienze di Torino entro l'ultimo giorno di dicembre dell'anno 1866.

Secondo Concorso.

La Classe conferirà un premio d'una medaglia d'oro del valore di L. 500 all'autore della migliore *Monografia illustrante l'anatomia e la storia genetica di un genere qualunque di animali inferiori, finora imperfettamente conosciuto.*

I lavori dovranno essere corredati degli opportuni disegni, e dove sia possibile di preparazioni dimostrative.

Le Memorie in risposta a questo quesito dovranno essere consegnate alla Segreteria dell'Accademia entro l'ultimo giorno di marzo 1866.

Norme pei due Concorsi.

Ai Concorsi suenunciati sono ammessi gli scienziati di qualsiasi paese; sono eccettuati i soli Membri residenti della R. Accademia delle scienze di Torino.

Le Memorie presentate al Concorso dovranno essere inedite e scritte in lingua latina, italiana o francese.

Esse dovranno essere controsegnate da un'epigrafe, da ripetersi sull'esterna coperta di un biglietto sigillato contenente il nome e l'indirizzo dell'autore. Questo biglietto, ove il premio non sia vinto, verrà bruciato senza che se ne rompa il suggello.

Le Memorie dovranno farsi pervenire irremissibilmente nel tempo più sopra fissato, e franche di porto, alla segreteria della R. Accademia delle Scienze di Torino. A chi le presenterà sarà rilasciata una ricevuta.

La proprietà del lavoro premiato rimarrà all'autore. Se questi il consente, l'Accademia ne farà pubblicazione ne'suoi volumi, ed in tal caso saranno a lui rimessi gratuitamente 100 esemplari.

Torino, 20 febbraio 1865.

Il Presidente FEDERICO SCLOPIS.

L'Accademico Segretario EUGENIO SISMONDA.

DIREZIONE GENERALE DEL TIRO A SEGNO NAZIONALE ITALIANO. — La Direzione Generale del Tiro a Segno Nazionale Italiano ricevette dal Ministero dell'Interno la seguente nota, che si fa sollecita a recare a pubblica cognizione per conveniente norma delle rappresentanze delle Società Nazionali e dei tiratori anche esteri che intendessero recarsi alla grande gara, che avrà luogo in Firenze dal 18 al 25 del prossimo giugno.

« Con sue note del 1 e 4 aprile corrente il Ministero dei Lavori Pubblici, officiato in proposito da quello scrivente, ha partecipato d'aver impartito i voluti ordini e le necessarie istruzioni ai suoi dipendenti, affinchè la Commissione, i rappresentanti della S. N. ed i membri della Società Nazionale possano fruire, in occasione del terzo tiro a segno nazionale, che avrà luogo in Firenze, delle agevolezze loro accordate nello scorso anno.

« Avverti inoltre che tutte indistintamente le Società ferroviarie e di navigazione hanno concesso eguale facilitazione del ribasso del 50 p. 0|0 a favore delle Commissioni, rappresentanti e membri predetti e che la Società delle Ferrovie Lombarde e dell'Italia Centrale estese tali agevolezze anche alle Deputazioni di tiratori esteri.

« Il sottoscritto è lieto di partecipare quanto sovra a codesta Direzione generale ad opportuna sua norma, e per quel grado di pubblicità che crederà di darvi.

« *Il Direttore Generale* SALINO. »

La iscrizione dei soci si fa presso le R. Prefetture e Sotto-Prefetture del Regno. — In Torino, nell'ufficio della Direzione Generale, Vie Private, N. 3.

Torino, 18 aprile 1865.

Per la Direzione
Il Consigliere RICARDI.
Il Segretario CAIMI.

LETTURE UNIVERSITARIE. — Domenica 23, a mezzogiorno, nell'aula n. 8 della R. Università di Torino il prof. cav. Bernardo Bellini leggerà, come prolegomeni allusivi alla prossima celebrazione del centenario di Dante Alighieri, i primi cinque canti della sua cantica intitolata *l'Inferno della Tirannide*, composta di XXXIV canti obbligati alle rime dell'*Inferno di Dante Alighieri.*

La lettura continuerà nelle domeniche successive.

ONORIFICENZE. — L'abate prof. G. F. Baruffi venne eletto a membro corrispondente della prima classe dell' Istituto storico di Francia e corrispondente della Società imperiale delle scienze naturali di Cherbourg.

ULTIME NOTIZIE

TORINO, 21 APRILE 1865

Il Senato nella tornata di ieri intraprese la discussione del disegno di legge per l'estensione del Codice penale alla Toscana, sul testo del controprogetto dell'Ufficio centrale, accettato dal Ministero, intorno al quale ragionarono i senatori Musio, Arrivabene, Marzucchi, Siotto-Pintor e De Foresta relatore.

Nella stessa seduta venne rinnovata la votazione a squittinio segreto sovra i due progetti di legge discussi nella precedente tornata, i quali riescirono approvati a grande maggioranza di voti.

Gli uffizi del Senato nelle ultime loro riunioni presero ad esame i seguenti progetti di legge e nominarono a commissari pei medesimi:

1. Riordinamento e ampliazione delle reti fer-

roviarie del Regno, i senatori Roncalli Francesco, Mosca, Farina, Vesme e Oldofredi.

2. Approvazione della convenzione per il prosciugamento del Lago d'Agnano, i senatori Sforza, Pavese, Scialoja, Vesme e Pallavicino-Mossi.

3. Concessione al Municipio d'Ancona di una derivazione d'acqua potabile dal fiume Musone, i senatori Sforza, Spada, Farina, Vesme e Prinetti.

Nella tornata di ieri della Camera dei deputati si proseguì la discussione sullo schema di legge concernente la soppressione delle corporazioni religiose e l'ordinamento dell'asse ecclesiastico. Ritirata la questione pregiudiciale proposta dal deputato Crispi, di cui si era trattato nella seduta precedente, dopo nuova discussione che versò intorno alla preferenza da accordarsi al disegno presentato dalla Commissione o a quello ultimamente proposto dal Ministero, alla quale discussione parteciparono i deputati Bettino Ricasoli, Alfieri, Bon-Compagni e i Ministri delle Finanze e di Grazia e Giustizia, la Camera deliberò di prendere per base il disegno di legge del Ministero.

Si continuò in appresso la discussione dello schema di legge che riguarda i provvedimenti finanziari, di alcune disposizioni del quale ragionarono i deputati Massari, Morini, Bertea, Cavallini, Bellino Bellini, Rattazzi, Biancheri, Boggio, Mancini, Lualdi, Sanguinetti, Torrigiani, Bonghi, il Ministro delle Finanze e il Relatore Cortese.

Il Ministro degli Affari Esteri presentò un nuovo disegno di legge, già approvato dal Senato, inteso a dare facoltà al Governo di estendere a tutto il Regno con modificazioni la legge consolare del 15 agosto 1858.

DIARIO

Il Gran Consiglio del Cantone Ticino aperse il 18 corrente la sessione ordinaria di primavera sotto la presidenza del signor Picchetti presidente della sessione scorsa. Venutosi alla nomina del nuovo ufficio presidenziale fu eletto presidente con 47 contro 10 voti il signor Varenna vice-presidente della passata sessione, e vice-presidente il signor Canova con 38 contro 30 voti. Il presidente Varenna, salito il suo seggio, pronunziò un discorso in cui espose le materie da trattarsi nella sessione, instando specialmente sulla legge che concerne il riordinamento della finanza dello Stato.

Il *Foglio Federale* svizzero pubblica la relazione stata presentata dal Consiglio federale all'Assemblea federale intorno alla gestione dell'anno 1864. In questo lunghissimo documento son consegnati gli atti principali della Confederazione nelle sue relazioni cantonali ed esterne.

I giornali prussiani hanno detto e sostengono ancora che col voto del 6 corrente la Dieta germanica fece torto a se medesima e che non potrà ricorrere all'esecuzione federale contro la Prussia se questa resiste alla risoluzione della maggioranza degli Stati confederati. Il *Giornale di Dresda* difende, coll'autorità che gli danno le sue relazioni col presidente del Gabinetto sassone, l'atto della Dieta e prende a dimostrare che i giornali prussiani non hanno compreso o non hanno voluto comprendere il significato di quella risoluzione. È verissimo, esso dice, che la risoluzione non debbe essere seguita dall'esecuzione. Nello stato delle cose e in considerazione dei grandi pericoli che potrebbero sorgere per tutta la patria tedesca dai primi atti di forza intesi a troncar le quistioni che si producono in Alemagna, la maggioranza della Dieta deve rassegnarsi al solo uso dei mezzi politici e morali. Il testo medesimo della risoluzione del 6 aprile prova indubitatamente che non si aveva per nulla l'intenzione di riuscire ad aperto conflitto. Ma se la Dieta non ha fatto proposito di eseguire colla forza la sua risoluzione, oppose però una forte barriera ad ogni domanda ingiusta che la Prussia potrebbe fare ai Ducati. È del resto cosa intesa fra i Confederati che la Prussia non vorrà fare il primo passo per rompere la pace in Alemagna. Il *Giornale di Dresda* conchiude in modo conciliatorio e afferma che la risoluzione federale ha lasciato aperta la via ad un compromesso soddisfacente per tutte le parti. Se la Prussia si rassegna a riconoscere anzitutto i diritti dello Slesvig-Holstein e ad intendersi coi Confederati, l'Austria e gli Stati secondari non le negheranno quelle concessioni, delle quali la Prussia può legittimamente richiederli. Lo Slesvig-Holstein avrebbe in tal caso il suo duca nel Principe di Augustenbourg, la Prussia le concessioni necessarie e la Dieta sarebbe soddisfatta di vedere rispettata la sua autorità e affermata la pace. Composizione siffatta, dice terminando il giornale sassone, non lederebbe niun interesse prussiano.

Il 18 corrente venne posta a Berlino con grande solennità la prima pietra di uno dei tre monumenti commemorativi della guerra danese. Il Re di Prussia che presiedeva alla cerimonia disse, battendo i colpi tradizionali: Serva questo monumento alla memoria dei morti, alla riconoscenza dei vivi, allo esempio delle generazioni avvenire! Il documento che fu deposto nella pietra fondamentale ricorda l'alleanza austriaca.

Ritorna in campo la quistione ungherese. Un telegramma da Pesth annunzia la pubblicazione di uno scritto di Deak, nel quale propugnasi la conciliazione coll'Austria, colla riserva però dell'autonomia del Regno. Notizia così asciutta in una faccenda tanto grave e intricata non lascia troppo agevolmente comprendere il valore della nuova proposta del signor Deak.

La Camera di commercio di Vienna mandò a Messico una collezione completa dei prodotti dell'industria austriaca per sottoporli al giudizio dei commercianti e dei consumatori messicani. Di quei prodotti l'imperatore Massimiliano ordinò la vendita in mostra pubblica al prezzo di costo. È a desiderare, dice a questo proposito una lettera da Messico 11 marzo al *Moniteur Universel*, che questo esempio sia seguito. Le Camere di commercio di Parigi, Lione, Elbeuf e Rouen sono in grado di gareggiare senza discapito coi prodotti dell'Austria.

Alla citata lettera è annesso un decreto imperiale del 9 marzo che porta il regolamento per l'esecuzione della nota legge del 26 febbraio che consacra la secolarizzazione dei beni del Clero. Attendonsi con impazienza, dice il corrispondente del giornale officiale francese, i decreti che provvederanno alle spese del culto, al mantenimento de'suoi ministri e alla conservazione degli edificii che già erano sostenuti dalle proprietà nazionalizzate. È cosa giustissima che tali spese siano sopportate dallo Stato il quale si è sostituito alla Chiesa; ma è da notare che il decreto del 9 marzo è muto a questo riguardo.

L'Europa è oramai tutta rappresentata a Messico. Nella seconda settimana di marzo presentavano le loro credenziali all'Imperatore i ministri del Belgio, della Spagna e dell'Italia. Al discorso che il conte delle Torre pronunziava in quella solenne cerimonia porgendo a S. M. I. le lettere del Re che lo accreditano in qualità d'inviato straordinario e ministro plenipotenziario, l'Imperatore rispose in questi termini: « Signor conte, gli affettuosi sentimenti di cui mi portate l'espressione in nome del Re d'Italia, vostro augusto Sovrano e mio caro cugino, incontrano una giusta scambievolezza nei sentimenti che animano me. Io godo in ricevere il primo rappresentante del vostro bel paese che viene sulla terra messicana col pensiero di stringere relazioni di amicizia e di buon accordo fra i due paesi, ed io gli auguro cordialmente ogni sorta di prosperità. Siate, signor ministro, l'interprete presso il vostro Re dei sentimenti e dei voti che io fo per la sua felicità e siate sicuro che voi troverete in me quell'accoglienza a cui vi danno dritto la fiducia del vostro Sovrano e il merito che vi distingue. »

Il Ministro di Agricoltura, Industria e Commercio ha ricevuto il telegramma seguente da

Suez, 16 aprile.

Il 13 corrente sopra piccole imbarcazioni si fece il tragitto da Ismailà a Porto Said. Oggi, nello stesso modo, ritorno felice in dodici ore.

CABANTI.

Per maggiore intelligenza di chi non è al fatto dei particolari del Canale giova avvertire che Ismaila si trova nel centro del medesimo sulla sponda affricana del lago di Timsah. Porto Said è il porto sul Mediterraneo e Suez sul Mar Rosso.

Da altre lettere risulta che tutti gl'incaricati delle Camere di commercio italiane stanno bene e sono soddisfatti.

A rettificare le circostanze del fatto annunciato dal *Corriere dell'Emilia* del 18 corrente, e riportato nel giornale l'*Opinione* del 21, si dichiara che il ritardo sofferto dal convoglio diretto da Torino a Bologna fu cagionato da un guasto improvviso nella caldaia della locomotiva manifestatosi tra Castel S. Giovanni e Sarmato, per cui fu necessario richiedere ed aspettare da Piacenza l'arrivo della locomotiva di riserva rimanendo il convoglio fermo all'ultima delle stazioni predette per tre ore circa senza che sia accaduto nè sviamento nè scontro con pericolo o danno d'alcuno.

MINISTERO DELLA MARINA.

Si partecipa ad opportuna norma dei naviganti che per la convenzione di pace tra l'Imperatore del Brasile e il Governo di Montevideo è stato levato il blocco da quel porto.

DISPACCI ELETTRICI PRIVATI
(Agenzia Stefani)

Nuova York, 8 *aprile*.

Grant telegrafò credere imminente la sommissione di Lee.

Oro 148 5/8.

Roma, 20 *aprile*.

Fu celebrato l'anniversario del ritorno del Papa da Gaeta.

Pest, 20 *aprile*.

Deak ha pubblicato un proclama nel quale propugna l'idea di una conciliazione col Governo Austriaco facendo però una riserva in favore dell'autonomia ungherese.

Parigi, 20 *aprile*.

Chiusura della Borsa.

Fondi Francesi 3 0/0	— 67 70
Id. id. 4 1/2 0/0	— 96 —
Consolidati Inglesi	— 91 —
Consolidato Italiano 5 0/0 contanti	— 65 60
Id. id. id. fine mese	— 65 60
(Valori diversi)	
Azioni del Credito mobiliare francese	— 785
Id. id. id. italiano	— 457
Id. id. id. spagnuolo	— 552
Id. str. ferr. Vittorio Emanuele	— 302
Id. id. Lombardo-Venete	— 548
Id. id. Austriache	— 443
Id. id. Romane	— 272
Obbligazioni	— 218

Nizza, 20 *aprile*.

Lo stato del Granduca ereditario va sempre più peggiorando. Il suo male si è aggravato assai nella scorsa notte.

Ieri giunsero qui la duchessa Maria e il principe di Leuchtemberg. Oggi arrivò il fratello del Granduca. Lo Czar giungerà probabilmente sabato mattina. L'Imperatrice non abbandona mai il letto del figlio.

Parigi, 20 *aprile*.

Dal *Moniteur*:

Situazione della Banca. — Aumento del portafoglio 10 milioni e 2/3; anticipazioni 4/5; biglietti 5 1/5; tesoro 1; conti particolari 2 1/10; diminuzione di numerario 1 4/5.

Costantinopoli, 21 *aprile*.

Assicurasi che verrà quanto prima promulgata una legge la quale convertirà in proprietà libera le foreste, i giardini e le piantagioni che trovansi attualmente soggette al *Vakouf*.

Questa misura sarebbe il principio della secolarizzazione delle proprietà delle moschee.

Atene, 21 *aprile*.

Il Re ha visitato le provincie orientali.

MINISTERO D'AGRICOLTURA, INDUSTRIA E COMMERCIO.

Si notifica:

Che a seguito degl'incanti oggi tenuti in detto Ministero per la vendita distinta in dieci lotti, ed annunciata con manifesto del 29 marzo p. p., di quintali 3824 circa di monete di rame ritirate dalla circolazione, sono stati deliberati i soli due primi lotti (745 quintali monete di conio Toscano) al prezzo di L. 195 10 per ogni quintale, essendo l'asta per gli altri andata deserta.

Che pertanto chiunque intenda migliorare il prezzo anzidetto, potrà fare una nuova offerta entro il termine già indicato nel mentovato manifesto, ed il quale scadrà all'una pomeridiana del giorno 22 corrente mese, proponendo un aumento non inferiore al *ventesimo* sull'accennato prezzo d'aggiudicazione.

Che in fine il Capitolato d'appalto relativo a questa vendita continua a rimanere depositato e visibile al pubblico nel predetto Ministero (div. 2.a), e presso l'Ufficio del Cambio delle materie preziose in Genova nel Palazzo della Zecca.

Torino, 12 aprile 1865.

Per detto Ministero
Il Direttore Capo della 2.a Divisione
PRATOLONGO.

CAMERA DI COMMERCIO ED ARTI
BORSA DI TORINO.
(*Bollettino officiale*)

21 aprile 1865 — Fondi pubblici.

Consolidato 5 p. 0/0 C. d. m. in c. 65 50 45 — corso legale 65 50 — in liq. 65 45 50 pel 30 aprile.

Consolidato 5 0/0. Piccola rendita da 50 a 200 c. d. m. in c. 65 55 60 — corso legale 65 60.

Fondi privati.

Credito mobiliare italiano. C. d. m. in liq. 458 25 pel 31 maggio.

BORSA DI NAPOLI — 20 aprile 1865
(*Dispaccio officiale*)

Consolidato 5 0/0, aperta a 65 80 chiusa a 65 85
Id. 3 per 0/0, aperta a 40 chiusa a 40.

BORSA DI PALERMO — 20 aprile 1865

Consolidato 5 per 0/0 aperta 65 50 chiusa 65 50 corso legale 65 50.

BORSA DI PARIGI — 20 aprile 1865.
(*Dispaccio speciale*)

Corso di chiusura pel fine del mese corrente.

		giorno precedente			
Consolidati Inglesi	L.	91 1/8		91	»
3 0/0 Francese	»	67 65		67 65	
5 0/0 Italiano	»	65 60		65 65	
Certificati del nuovo prestito	»	»	»	»	»
Az. del credito mobiliare Ital.	»	456	»	457	»
Id. Francese liq.	»	791	»	785	»
Azioni delle ferrovie					
Vittorio Emanuele	L.	302	»	»	»
Lombarde	»	548	»	548	»
Romane	»	275	»	273	»

MINISTERO DELLE FINANZE.
Direzione Generale del Tesoro.

Stante lo smarrimento avvenuto del mandato di lire 110 75, emesso dal Ministero delle Finanze, col num. 1104, sul capitolo 194, esercizio 1864, a favore del sig. Vecchi Francesco, ricevitore del dazio consumo, a titolo d'indennità di tramutamento da Pavia a Crema,

Si avverte chi di ragione che, trascorsi giorni trenta dalla presente pubblicazione senza che quel mandato sia presentato, sarà considerato come non avvenuto, e se ne autorizzerà la spedizione di un duplicato.

Il Direttore capo della IV Divisione
ALFURNO

MERCATI DI TORINO. — Bollettino ebdomadario pubblicato per cura della Polizia municipale, dal giorno 10 al 16 aprile 1865.

MERCATI	QUANTITA' esposte in vendita		PREZZI da	PREZZI a	PREZZO medio
CEREALI (1) *per ettolitro*					
Frumento	Ettol.	3000	19 28	22 50	21 39
Segala		700	12 77	14 10	13 43
Orzo		500	12 40	13 50	12 95
Avena		1150	10 25	11 50	10 87
Riso		2575	27 35	30 60	29 07
Meliga		1000	12 75	16 25	14 50
VINO *per ettolitro* (2)					
1.a qualità		2229	42 »	50 »	46 »
2.a Id.			34 »	40 »	37 »
POLLAME *per caduno*					
Polli	Num.	11860	1 25	2 »	1 62
Capponi		2425	3 25	4 »	3 62
Oche		»	» »	» »	» »
Anitre		875	3 »	3 75	3 17
Galli d'India		425	4 50	8 50	6 30
Galline		1025	1 75	2 50	2 12
PESCHERIA FRESCA *per chilo*					
Tonno e Trota	Miria	56	4 15	4 75	4 45
Anguilla e Tinca		80	1 65	2 50	2 07
Lampreda		2	4 15	4 25	4 20
Barbo e Luccio		41	1 25	1 75	1 50
Pesci minuti		150	» 75	» 85	» 80
ORTAGGI *per miria*					
Patate		1500	1 50	1 60	1 55
Rape		200	2 10	2 50	2 15
Cavoli		50	4 »	4 50	4 25
FRUTTA *per miria*					
Castagne verdi		120	1 30	2 »	1 65
Id bianche		1400	2 45	2 75	2 60
Pere		200	2 50	3 50	3 »
Mele		1300	1 30	2 25	1 77
Uva		120	5 50	8 50	7 »
BURRO *per chilogramma*					
1.a qualità		1890	2 30	2 40	2 45
2.a Id.			2 »	2 10	2 05
LEGNA *Per miria*					
Quercia			» 35	» 45	» 40
Noce e Faggio		16956	» 32	» 38	» 35
Ontano e Pioppo			» 30	» 32	» 31
CARBONE *per miria*					
1.a qualità		8851	1 10	1 20	1 15
2.a id.			» 80	» 90	» 85
FORAGGI *per miria*					
Fieno		6650	1 25	1 35	1 30
Paglia		5461	» 70	» 75	» 72
PREZZI DEL PANE E DELLA CARNE					
PANE *per cadun chilo*					
Grissini			» 44	» 55	» 49
Fino			» 35	» 40	» 37
Casalingo			» 28	» 33	» 31
CARNE *per cadun chilo* (4) *Capi macellati*					
Sanati	»	108	1 15	1 60	1 32
Vitelli	»	340	1 25	1 35	1 30
Buoi	»	62	1 »	1 20	1 10
Moggie	»	26	» 70	1 »	» 85
Soriane	»	3	» 70	» 80	» 75
Maiali	»	35	1 50	1 65	1 57
Montoni	»	70	1 10	1 20	1 15
Agnelli	»	436	» 80	1 »	» 90
Capretti	»	1262	» 80	» 95	» 87

(1) Le quantità esposte rappresentano soltanto la vendita in dettaglio, poichè il commercio all'ingrosso si fa per mezzo di campioni.

(2) Prezzo medio per ogni misura di litri 50 in uso sul mercato L. 20 75.

(3) Le quantità indicate rappresentano soltanto i generi esposti in vendita sul mercato generale in piazza Emanuele Filiberto.

(4) Nei macelli municipali sulla piazza Emanuele Filiberto, casa della Città, in via Provvidenza, casa Rorà ed in via Accademia Albertina, casa Casana, la carne di vitello si vende L. 1 24 cadun chilogramma.

G. FAVALE gerente.

NUMERO DEI BRIGANTI
uccisi, arrestati e costituitisi nell'anno 1864
desunto dai rapporti delle Prefetture.

PROVINCIE	Uccisi in conflitto	Arrestati	Costituitisi	Totale
Abruzzo Citra (Chieti)	4	12	1	17
Abruzzo Ultra 1° (Teramo)	1	38	3	42
Abruzzo Ultra 2° (Aquila)	2	17	3	22
Basilicata (Potenza)	205	90	44	339
Benevento	11	7	3	21
Calabria Citra (Cosenza)	8	18	4	30
Calabria Ultra 1° (Reggio)	»	»	»	»
Calabria Ultra 2° (Catanzaro)	9	18	11	38
Capitanata (Foggia)	11	19	2	32
Molise (Campobasso)	4	28	1	33
Napoli	»	31	1	32
Principato Citra (Salerno)	22	13	18	53
Principato Ultra (Avellino)	26	24	8	58
Terra di Bari (Bari)	18	26	4	48
Terra di Lavoro (Caserta)	16	85	18	119
Terra d'Otranto (Lecce)	9	27	11	47
Totale	346	453	132	931

NUMERO DEI BRIGANTI
uccisi, arrestati e costituitisi durante il 1° 3me 1865
desunto dai rapporti delle Prefetture.

PROVINCIE	Uccisi in conflitto	Arrestati	Costituitisi	Totale
Abruzzo Citra (Chieti)	»	2	»	2
Abruzzo Ultra 1° (Teramo)	»	1	»	1
Abruzzo Ultra 2° (Aquila)	»	»	»	»
Basilicata (Potenza)	17	9	34	60
Benevento	»	»	»	»
Calabria Citra (Cosenza)	2	11	»	13
Calabria Ultra 1° (Reggio)	»	»	»	»
Calabria Ultra 2° (Catanzaro)	»	1	»	1
Capitanata (Foggia)	»	»	»	»
Molise (Campobasso)	»	2	»	2
Napoli	2	2	1	5
Principato Citra (Salerno)	»	4	3	7
Principato Ultra (Avellino)	2	3	4	9
Terra di Bari (Bari)	1	»	2	3
Terra di Lavoro (Caserta)	3	18	2	23
Terra d'Otranto (Lecce)	1	»	»	1
Totale	28	53	46	127

BANCA DELLA PICCOLA INDUSTRIA E COMMERCIO

Secondo avviso

Si notifica che il sig. Baralis Giuseppa di Antonio, possessore di azioni dieci di detta banca, sotto il n. 133 del libro matrice num. 1, allegando essergli stato derubato il corrispondente titolo, ebbe ricorso all'Amministrazione onde ottenere un nuovo rilascio.

Si diffida pertanto chiunque possa avervi interesse che tre mesi dopo la terza pubblicazione del presente avviso, qualora a quel termine non vi siano opposizioni, sarà soddisfatta la di lui domanda. 1912

FONDERIA

D'OGGETTI IN STAGNO

per alberghi, caffè, liquoristi, ospedali, ecc.

Torino, via Porta Nuova, num. 24.

1821 G. N. Savaglio.

La PARTENZA dei signori Raphaël e Fischer (piazza Carlo Felice n.9) è rinviata per la fine del mese corr. Ricordiamo che i loro *occhiali graduati* migliorano e guariscono le viste più deboli. 1884

DA VENDERE

i seguenti beni e fabbricati posti sul territorio di Torino, lungo la strada di Susa, vicino alla Tesoriera

Un corpo di fabbrica composto di due camere al pian terreno, due sopra, con cantina sotterranea, aia avanti con giardino cintato attiguo, stalla con due travate sopra e due grandi tetti, e num. 4 ettari e 56 are, equivalenti a num. 12 giornate di terreno, metà prati e metà campi, tutto attiguo, con acqua perenne. Rivolgersi al medesimo proprietario della cascina, vicino alla Tesoriera, detto Masino. 1910

VENDITA
di una filanda per bozzoli ed altri stabili in Samone

Alli 24 aprile corr., in Samone, distante chilometri 2 circa da Ivrea, in prossimità della strada nazionale, ha luogo l'incanto della filanda caduta nella successione del banchiere Alessandro Costantino Musy, di oltre 80 bacini, con tutti gli utensili necessari, grandiosi caseggiati civili e rustici, cocconere, giardino e corte cinti, casa rurale, vasca per l'acqua e meccanismo che la comunica alla filanda, vigna di are 172, 78, con piccola casa, il tutto in amena e salubre posizione.

L'incanto verrà aperto sul prezzo di lire 20,000, non ostante che l'estimo giudiciale sia rilevato a L. 40,000 circa, di cui lire 11,000 applicate al solo materiale della filanda, fisso e mobile, se dovesse staccarsi e vendersi separatamente da tutto il rimanente.

Per maggiori nozioni far capo in Torino da Carlo Gandolfi, via Stampatori, num. 6, in Ivrea dal signor notaio Boggio segretario di quella città.

Torino, 6 aprile 1865. 1678

ALLOGGIO

DI SETTE CAMERE

da affittare al prossimo S. Michele

Via del Carmine e dei Quartieri, piano terzo, porta num. 11. — Dirigersi al portinaio dalle 12 alle 2 pomeridiane. 1530

1918 NOTIFICANZA, PROVVEDIMENTO CON CITAZIONE.

Con atto in data d'oggi di Gervino Domenico, usciere addetto alla regia giudicatura della sezione Borgo Nuovo di Torino, venne notificato, a senso dell'art. 61 del cod. di proced. civ., al sig. Andrea Cerruti, luogotenente in aspettativa nelle sussistenze militari, di domicilio, residenza e dimora ignoti, il provvedimento fatto dal sig. giudice di detta sezione il 28 marzo ultimo passato, col quale, dato atto della contumacia dello stesso luogotenente, unita la sua causa con quelle degli altri comparsi sorelle Cerruti e Bartolomeo Capello, mandò la discussione, quanto a tutti, all'udienza in cui si sarebbe provvisto nell'interesse di tutte le parti; e contemporaneamente venne lo stesso luogotenente Andrea Cerruti citato, per l'effetto di cui sovra, a comparire all'udienza che sarà dal prefato sig. giudice tenuta alle ore 8 mattina del 25 andante mese.

Torino, 20 aprile 1865.

Passini sost. Marinelli.

1897 INCANTO

Sull'instanza del sig. Tommaso Caligaris, avanti questo tribunale di circondario, all'udienza del 7 giugno p. v., ore 1 pomeridiana, avrà luogo, contro li Caffaratti Lorenzo, Maddalena e Francesca fratello e sorelle e Bosso Guglielmo e Teresa fratello e sorella, tutti residenti a Bricherasio, la vendita, per via di subastazione forzata, di alcuni stabili consistenti in fabbricati, prati, campi, alteni e boschi, il tutto situato nel luogo di Bricherasio.

L'incanto verrà aperto in 4 distinti lotti, sul prezzo di L. 1600, dall'instante offerto pel lotto 1, di L. 800 pel lotto 2, di lire 500 pel lotto 3 e di L. 500 pel 4, e sotto l'osservanza delle condizioni di cui nel bando venale 12 aprile corrente, autentico Pezzi.

Pinerolo, 18 aprile 1865.

Caus. Lamarchia Vincenzo.

1896 INCANTO.

Sull'instanza della signora marchesa Maria Asinari di Bernezzo nata Radicati di Brosolo, nell'interesse del suo marito marchese Carlo Giuseppe e qual procuratrice generale del suo figlio marchese Giacomo, residente in Torino, all'udienza che verrà tenuta dal tribunale del circondario di Torino il giorno 2 giugno prossimo venturo ore 10 antimeridiane si procederà alla vendita per mezzo dei pubblici incanti dei beni posseduti dalli medico Giacomo Casalone e sua figlia Jolita moglie di Giuseppe Luciano, il primo d'ignota dimora, e questa residente in Torino, consistenti in un corpo di cascina denominata la Cascina Nuova, posta sul territorio di Rivalta, del quantitativo in cadastro di ettari 19, 64, 80, pari a giornate 51 70, composta di fabbricato rustico, campi, prati, pascolo e giardino; il fabbricato si eleva a due piani, con attigua stalla, fenile e tettoia a due campate con aia divisa da un muro di cinta, il tutto come meglio appare da apposita descrizione esistente nel bando venale del 5 corrente aprile desunta dalla perizia descrittiva dell'ingegnere Trocelli che unitamente agli stati ipotecari sarà visibile nello studio del procuratore sottoscritto.

L'incanto verrà aperto sul prezzo dalla instante offerto di lire 9000, eccedente le cento volte il tributo prediale regio, e le offerte in aumento non potranno essere minori di lire 50 e sotto l'osservanza delle altre condizioni inserte nel già citato bando venale.

Torino, 19 aprile 1865.

Marco sost. Durandi p. c.

1915 CITAZIONE.

Con atto d'usciere 20 aprile 1865, sottoscritto Gardois Michele, dietro instanza del sig Stura Francesco, residente in questa città, fu citato il *sig.* Cosma Giovanni, già residente in Torino, ed ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, nelle forme prescritte dall'art. 61 del cod. di proced. civ., a comparire avanti il sig. giudice del mandamento di questa città, sezione Moncenisio, all'udienza del 25 aprile corrente mese, ore 8 mattutine, per ivi veder risolto l'affittamento tra loro convenuto e registrato il 19 del corrente mese al n. 1591, foglio 55, come da ricevuta Strambio.

Torino, 20 aprile 1865.

Avv. Darbesio sost. Baldioli.

1916 NOTIFICANZA DI CITAZIONE

Con atto 20 corrente mese dell'usciere Taglione, addetto alla regia giudicatura di questa città, sezione Po, ad instanza della ditta Guastalla-Todros corrente in Torino, venne citato, a termine dell'art. 61 del codice di procedura civile, il signor Giusiano Carlo, già residente in questa città e sezione, ora di domicilio, residenza e dimora ignoti, a comparire nanti la prelodata giudicatura, sezione Po, il giorno 28 corrente mese, ore 9 mattina, per ivi vedersi condannare al pronto pagamento a favore della esponente ditta della capitale somma di L. 100, cogl'interessi dalla giudiciale domanda e colle spese, con sentenza esecutoria non ostante opposizione od appello senza cauzione.

Torino, 21 aprile 1865.

L. Pavia proc. gen.

1906 AUMENTO DI SESTO

Con sentenza oggi pronunciata dal tribunale del circondario di Cuneo, li stabili infradescritti caduti nel giudicio di subasta promosso dal sig. Sebastiano Gazzera, residente a Fossano, contro Rossi Francesco fu Giacomo, residente sulle fini di Fossano, ed ora a Centallo, stati incantati in due lotti sul prezzo dal detto Gazzera offerto di lire 7870 pel 1 lotto e di L. 250 pel 2 lotto, vennero deliberati a favore del sig. Colombo Giacobbe, residente a Fossano, rappresentato dal suo procuratore generale sig. Daniel Levi, pure residente a Fossano, pel prezzo di L. 22,150 il lotto 1 e di L. 300 il lotto 2.

Il termine utile per fare ai detti prezzi l'aumento del sesto, ovvero del mezzo sesto se autorizzato, scade nel giorno 4 maggio prossimo venturo.

Designazione dei beni caduti in detto deliberamento, situati sul territorio di Fossano:

Lotto 1.

Cascina, denominata Casa Nuova, coi terreni annessi, cioè giardino, campo e terreni arativi, prativi e gerbidi con altro piccolo fabbricato entrostante, regioni Comunia Alta e Ronchi di Sant'Anna, ai numeri di mappa 5313, 5312, 5327, 4719, 4720, 4721, 4722, 4715 e 4774.

Lotto 2.

Piccolo fabbricato, detto del Ghetto, con terreni uniti, coltivati a campo e prato, nella regione Ronchi di San Sebastiano, descritti nella mappa ai numeri 4462, 4463, 4464, di are 33, centiare 68.

Cuneo, 19 aprile 1865

Il segr. del tribun. del circond.

G. Fissore.

1899 TRASCRIZIONE.

Con decreto 11 ottobre 1861 del ministro di agricoltura, industria e commercio, venne rivocata la concessione fatta col decreto reale 16 marzo 1858 ai signori Giuseppe Franchini ed Elzeardo Gachet di una miniera di antracite in territorio di Courmayeur, circondario d'Aosta.

Tale decreto di rivocazione è stato trascritto all'uficio delle ipoteche di Aosta il 10 aprile corrente, mediante sua registrazione al n. 62, vol. 38 delle alienazioni ed a foglio 725 registro 180 d'ordine.

Torino, 19 aprile 1865

Francesco Pisani
caus. capo del contenz. finanz.

IL PRESIDENTE
DELLA
COMMISSIONE AMMINISTRATIVA DEGLI OSPIZI CIVILI
DI BORGO SAN DONNINO

Avvisa

Che in seguito dell'approvazione della Deputazione provinciale di Parma in data del due volgente mese, si terrà nanti la prementovata Commissione il giorno otto maggio prossimo vegnente, alle ore 10 della mattina, nell'ufficio della medesima, posto in una sala terrena di questo spedale, asta pubblica per la vendita dello stabilimento balneare delle acque solforose di Tabiano, con tutte le macchine, vasche, utensili, mobili e tutt'altro inerente e dipendente; non che del podere con sua casa colonica circostante, posto nella delizios villa di Tabiano, ad otto chilometri di distanza da Borgo San Donnino e tre da Salsomaggiore, attualmente affittati al signor Paganuzzi Antonio.

L'asta si terrà col metodo delle candele e verrà aperta sul prezzo, giusta la stima fattane dal perito signor Cordani il 1 marzo 1865, di lire effettive 40,000.

Le offerte in aumento non potranno essere minori di L. 50 ciascuna e sarà aggiudicata dopo l'estinzione di una candeletta vergine quando vi siano almeno due distinte offerte.

Sarà però lecito entro quindici giorni dal primo incanto di aumentare non meno di un ventesimo il prezzo della prima aggiudicazione, nel qual caso si terrà un secondo definitivo incanto.

La vendita avrà effetto retroattivo dal 1 gennaio 1865, in quanto allo stabilimento, e dall'11 novembre 1864 in quanto al podere.

Il prezzo sarà pagato dall'acquirente nella cassa degli ospizi venditori in denaro sonante, buoni del tesoro o viglietti di banca, in quattro rate eguali. La prima all'atto del rogito da celebrarsi entro un mese dall'aggiudicazione definitiva. La seconda entro il dicembre 1867. La terza entro il dicembre 1870. La quarta finalmente entro il dicembre 1873, coi relativi frutti del 5 per 0/0 sopra le ultime tre a contare dal 1 gennaio 1865.

Oltre il privilegio sulle cose vendute il compratore dovrà dare un'idonea garanzia per l'ammontare di L. 10,000 che verrà prosciolta dopo il pagamento della seconda rata.

Non potranno far partito all'asta che persone riconosciute solvibili dalla Commissione venditrice, le quali dovranno prima dell'asta stessa depositare in danaro sonante, buoni del tesoro o viglietti di banca una somma eguale al ventesimo della messa a prezzo.

Nell'uffizio di detta amministrazione saranno visibili tutti i giorni non festivi dalle nove della mattina alle quattro pomeridiane, la perizia, il capitolato e gli altri fogli relativi a detta vendita.

Borgo San Donnino, 8 aprile 1865.

1814 UGOLOTTI ROMUALDO.

LETTURE PER LE FAMIGLIE

Romanzi, Novelle e Varietà, amene ed istruttive, originali e tradotte

Il PASSATEMPO si distribuisce in tutta Italia alla domenica.

Indirizzare le domande in Torino alla Tipografia G. FAVALE e Comp. ed ai principali librai d'Italia.

Prezzi per annata (franco) L. 7 50
» per semestre id. » 4 —
» per trimestre id. » 2 —
All'estero coll'aumento delle spese postali.
Un numero separato.... Cent. 20.

Questo periodico, per la elegante esecuzione tipografica, per la varietà ed ottima scelta degli scritti, per la singolare accuratezza delle traduzioni, nelle quali è serbata tutta la bellezza degli originali, è destinato a diventare il vero giornale d'ogni famiglia. Pel suo prezzo è alla portata d'ogni più modesta fortuna.

È in corso ... capolavoro di WILKIE COLLINS.

I numeri usciti contengono inoltre una scelta di romanzetti, novelle, poesie, sì originali che tradotte.

È posta ogni cura onde senza che ne venga meno il diletto, e senza cadere in pedanterie, questo giornale riesca inappuntabile per quanto riguarda alla morale.

I fascicoli dell'annata riuniti formeranno due eleganti volumi.

Mediante successiva ristampa, son sempre pronte collezioni complete dal 1° gennaio 1865

ALLE PERSONE DEBOLI per fatiche, occupazioni o malattie gravi, e che soffrono attacchi di nervi, si raccomandano le **pillole del dottore Richard**. - Rimedio infallibile per tutti coloro che hanno compromessa la loro salute con eccessi di piacere con assuefazioni segrete e che sono impotenti anche per età avanzata ecc.

Si vendono in Torino nella farmacia **Depanis** Via Nuova.

Prezzo della scatola coll'istruzione L. 12.

REVOCA DI PROCURA

Si rende noto al pubblico che con atto 2 aprile 1865 rogato Campana notaio a Dronero, il signor Demaria Ludovico fu Giacomo, nato e domiciliato sulle fini di detta città, rivocò la procura generale per esso passata in capo al signor Costanzo Marino fu Giuseppe, alla stessa residenza, con atto 4 luglio 1859, rogato Innocenti.

Dronero, 18 aprile 1865.

1909 Gio. Campana notaio.

DA VENDERE

Cascina a Villafranca di Piemonte, con vasti fabbricati rustici, del quantitativo di ettari 38, di cui ett. 13 di prati eccellenti irrigabili ed ettari 25 di campi fertilissimi, di coltura alternata a grano e canapa, colle scorte, attrezzi e bestiami.

Cascina presso Revigliasco, detta la Ca Bianca, con fabbricato civile, di costruzione solida e nuova, riccamente mobigliato, con cappella, fabbricati rustici e giardini a varia coltura, della superficie di ett. 31, tra campi, alteni e prati in floridissimo stato.

Cascina a Piossasco di ett. 23 tra campi, prati irrigabili, con fabbricato rustico.

Villeggiatura a Collegno, composta di fabbricato civile con giardino cinto da muro esposto a pien meriggio.

Villeggiatura a Rivalta con casa civile e rustica, vasto giardino ed ettari 4 di terreno coltivo, da permutarsi anche con altri stabili colla rifatta a danari di L. 60,000 e più.

Cascina a Volvera, di ett. 65, di cui ett. 30 di prato e 35 di campo, con fabbricato civile e rustico, cappella e giardino.

Due corpi di casa in Torino, in via Alfieri e Bottero, da permutarsi anche con beni rurali.

Cascina a Lombriasco con vastissimo fabbricato civile, mobigliato e rustico, varii giardini cinti da muro, di ettari 5 ed ett. 15 tra campi e prati.

Tutti li detti stabili vendibili con more, coll'accettazione anche in pagamento di capitali crediti garantiti.

Far capo dal notaio Carlo Zerboglio, via Basilica, num. 9, Torino. 1902

Scadenza di termine

Con atto d'oggi ricevuto dal sottoscritto, la villa Sclopis, situata nella città di Rivoli, incantata a L. 17,000, fu deliberata al sig. Pietro Ducco a L. 23,700;

Il 5 prossimo maggio scade il termine per fare l'aumento a termini dell'art. 810 del codice di proc. civile.

Torino, 20 aprile 1865.

1920 G. Cassinis not. deleg.

1913 NOTIFICANZA DI SENTENZA

Con atto delli 7 corrente aprile, seguito nella conformità prevista dall'art. 61 del codice di procedura civile, l'usciere Spirito Mariano, addetto al Consiglio di prefettura di Torino, significò a Gerolama Rossi, vedova Mazzone, di domicilio, residenza e dimora ignoti, la sentenza pronunciata dalla Commissione temporanea per la revisione dei conti arretrati sedente in Torino sotto il 11 preceduto marzo, colla quale venne condannata, in concorrenza degli altri eredi del già esattore Scipione Rossi, a reintegrare la Cassa esattoriale di Sarzana della somma di L. 5020 17, cogl'interessi dalla domanda giudiciale e colle spese, essendosi ad un tempo autorizzata la vendita senza formalità d'incanti della rendita di L. 165, iscritta sul debito pubblico dello Stato e vincolata per malleveria, sino alla concorrente necessaria per l'estinzione della suddetta somma capitale ed accessorii.

Torino, li 20 aprile 1865.

Franc. Pisani caus. capo del cont. finanz.

1917 SENTENZA

Il tribunale del circondario di Torino, con sentenza del 18 corrente, dichiarata la contumacia del Pietro Bersano, di domicilio, residenza e dimora ignoti, ordinò l'unione della di lui causa con quella del comparso Simone Levi instituita dal signor Moisè Leon Sacerdote.

Torino, 19 aprile 1865.

Mariano Giva. p. c.

EMISSIONE

DI 76,000 OBBLIGAZIONI

delle Strade ferrate di Torino, Savona e Acqui

Interessi ed ammortizzazione garantiti dal Governo Italiano

Queste Obbligazioni sono di 500 franchi.

Esse vengono emesse al prezzo di 215 fr.; godimento dal 1.o gennaio decorso. Bonificazione sugli interessi 7 fr. 20 cent. — *Versamento* effettivo: 207 fr. 50 cent.

L'interesse di 15 fr. all'anno è pagabile in ragione di 7 fr. 50 cent. al semestre, il 1.o gennaio ed il 1.o luglio alla Società *di Depositi e Conti correnti* a Parigi.

Il rimborso si opera a 500 fr. mediante estrazione a sorte in 90 anni, a datare dal 1.o gennaio 1868.

GARANZIE.

La Camera dei deputati ha votato la sovvenzione annua di 3,210,000 fr., come garanzia al capitale azioni e obbligazioni, il che, oltre agli interessi ed all'ammortizzazione (garantiti *per privilegio* alle obbligazioni), assicura una rendita alle azioni.

Il capitale-azioni è di 20 milioni; 4 milioni di *sussidio* sono dati dallo Stato e dai Comuni.

Le linee hanno 194 kilometri e la loro costruzione è assicurata da contratti al prezzo massimo di 295,000 fr. per kilometro.

La sottoscrizione sarà aperta
alla Società anonima di
DEPOSITI e CONTI-CORRENTI
num. 2, rue de Ménars

Ed alle sue succursali
Rue de Rivoli, num. 17;
Rue Saint-Honoré, n. 95;
Rue Dauphine, n. 57;
Rue Royale Saint-Honoré, n. 17,
dal 21 al 27 aprile, dalle ore 10 alle 2, ed a *Torino* presso BARBAROUX e C., via Bogino, n. 18.

Ogni domanda deve essere accompagnata da un primo versamento di fr. 25 —

Gli altri versamenti avranno luogo:

Il 15 maggio		fr. 25 —
Il 15 giugno		» 30 —
Il 1 luglio	fr. 80 —	» 72 50
Meno il *coupon* scaduto	» 7 50	
Il 1 agosto		» 55 —
		207 50

L'obbligazione al tasso d'emissione, compreso il premio del rimborso, costituisce un impiego in ragione di franchi 7 50 per cento.

Il rilievo delle domande sarà fatto giornalmente, senza riduzione. Il giorno in cui la cifra delle dimande sorpasserà quella dei titoli rimasti disponibili, le dimande di quella giornata saranno ridotte proporzionalmente.

I pagamenti anticipati daranno interessi al 6 per 0/0.

La sottoscrizione è aperta altresì a Londra, Bruxelles, Francoforte e Colonia. 1922

Società anonima degli esercenti per la riscossione del dazio di consumo sulla minuta vendita in Torino

La convocazione dell'assemblea generale degli azionisti essendo sotto la data del 17 corrente mese riescita infruttuosa per mancanza del numero dei soci prescritto dal regolamento organico, è nuovamente convocata nella sala del teatro Vittorio Emanuele alle ore 2 pomeridiane di mercoledì 26 andante aprile, per deliberare sul seguente

Ordine del giorno

1. Relazione del contratto d'appalto stipulato col municipio addì 3 del corrente mese;
2. Compenso da assegnarsi ai membri del Consiglio d'amministrazione a mente del 2 alinea dell'art. 15 degli statuti sociali;
3. Fissazione delle epoche più convenienti per la riunione dell'assemblea generale, art. 23;
4. Nomina di due consiglieri di revisione in surrogazione delli signori Vigna Luigi e Boglietti Giuseppe, art. 23;
5. Canno dei prodotti e delle spese da settembre 1864 a tutto marzo 1865;
6. Proposte diverse.

Si avverte che trattandosi di seconda convocazione, le deliberazioni saranno valide qualunque sia il numero degli intervenuti.

Il presidente

1900 Giorgio Tommasini.

VENDITA

Della villa detta il *Cattaneo* sita sui colli di Moncalieri a 10 minuti di distanza dal R. castello, regione Santa Vittoria, presso i Cappuccini Vecchi, con strada carrozzabile, composta di caseggiato civile, di 15 camere mobigliate e rustico, scuderia e rimessa, con giardino, campi, prati e vigne, in complesso di oltre ettari 3, ossia giornate 9 circa.

Dirigersi ivi dal massaro ed in Torino dal signor causidico Belli Federico proc. capo, via Porta Palatina, num. 1, piano 2.

Torino, 18 aprile 1865.

1903 Cerutti sost. Belli.

ROSSO ADRIANO

Verniciatore e Pittore

Specialità per insegne
e **Stemmi gentilizi** *per vetture*,
via Ospedale, 12, p.no terreno (2a corte) Torino.

Torino — Tip. G. Favale e Comp.